

# TEA, il miglioramento genetico che fa bene all'agricoltura



Con il numero 27/2021 *L'Informatore Agrario* pubblica un corposo **Supplemento** interamente dedicato alle TEA, **Tecnologie di Evoluzione Assistita**.

Realizzato grazie alla collaborazione con Coldiretti e SIGA (Società Italiana di Genetica Agraria) e con il contributo di Bayer, **il fascicolo prende in esame le possibili applicazioni in agricoltura delle nuove tecnologie di miglioramento genetico basate su cisgenesi e genome editing con i conseguenti enormi vantaggi per il settore agricolo.**

Come scrivono nella presentazione Ettore Prandini, presidente di Coldiretti, e Mario Enrico Pè, presidente SIGA, **le TEA permettono di raccogliere la sfida aperta dall'UE per un sistema agroalimentare salubre e resiliente.** Queste tecnologie consentono modificazioni dirette dell'informazione genetica (DNA) delle piante coltivate, riproducendo gli effetti dei meccanismi alla base dell'evoluzione biologica naturale, ovvero mutazioni del DNA e scambio di geni tra individui sessualmente compatibili.

Per le loro specifiche modalità di azione, **le TEA permettono di introdurre i miglioramenti genetici desiderati mantenendo inalterate le caratteristiche distintive di ogni varietà.**

**Le TEA sono precise e veloci, consentono di ottenere una varietà migliorata, anche arborea, a costi decisamente inferiori rispetto al miglioramento tradizionale;** possono essere applicate efficacemente sulle varietà tipiche della nostra agricoltura di qualità, molte delle quali sono oggi a rischio per la loro scarsa produttività e la suscettibilità a malattie. **Un'occasione da non perdere per il Made in Italy agroalimentare.**

E, come sottolinea Paolo De Castro, il rapporto diffuso dalla Dg Agri della Commissione europea pubblicato nello scorso aprile prende una posizione chiara e netta sulla distinzione tra nuove biotecnologie e organismi geneticamente modificati (OGM).

Entro la primavera 2022 la Commissione UE presenterà una proposta legislativa, coinvolgendo il Consiglio e il Parlamento UE in qualità di colegislatori, che **chiarirà una volta per tutte come le nuove tecniche genomiche non hanno nulla a che vedere con gli OGM tradizionali.**

**Scarica gratuitamente ilpdf del supplemento TEA**